

Per **BuoneNotizie?** dalla Rete Oncologica

di Loredana Masseria

La Rete Oncologica e il prezioso apporto dei fisioterapisti



I fisioterapisti, nella Rete Oncologica, sono professionisti importanti sia durante la terapia sia nel periodo del follow up. Un Gruppo di Studio di fisioterapisti, attraverso un corso di formazione, offrono una opportunità di crescita professionale e di esperienza. Conosciamo meglio il loro progetto attraverso un'intervista alle Coordinatrici.

“È stato molto emozionante per noi quando il Dottor Bertetto ha accolto la richiesta della Fisioterapista Coordinatrice, Cinzia Vaisitti, di inserire la figura professionale del Fisioterapista all'interno del programma formativo della Rete Oncologica. La collega infatti si è subito attivata contattandoci per rendere realtà un sogno che tutte noi avevamo da tempo!

Quale opportunità ha il corso di formazione?

Riteniamo questo corso una concreta opportunità che apporta un miglioramento su tre aspetti:

a. in primo luogo al paziente, perché grazie ad esso può

ricevere informazioni condivise a livello regionale e interregionale, aggiornate in quanto viene utilizzata l'ultima bibliografia disponibile e completa perché si cerca di venire incontro alle necessità riabilitative dei pazienti in tutti gli aspetti;

b. in secondo luogo questo corso giova allo stesso fisioterapista, in quanto mette in contatto e a confronto diverse realtà lavorative, se ne estrapolano le tecniche e le conoscenze maggiormente condivise e documentate, con cui il fisioterapista ha la possibilità

di aggiornarsi e di usufruire del materiale prodotto;
c. infine ne beneficia la stessa Rete Oncologica, in quanto propone al paziente stesso una prospettiva più completa.

Come nasce il Gruppo di Studio dei Fisioterapisti?

Al suo esordio il Gruppo di Studio era rappresentativo di tutte le Asl/Aso del Piemonte e Valle d'Aosta (valore aggiunto). Purtroppo a causa del Covid-19 lo stesso si è un po' ridotto ma per il prossimo anno auspichiamo nuovamente una Rete totalmente rappresentata in modo capillare.

Quest'anno ci siamo focalizzate sulle Raccomandazioni e Buone Pratiche della Fisioterapia per i Tumori della Mammella, Tumori toracopolmonari e Cure Palliative.

Come si inserisce la figura del fisioterapista nella rete Oncologica?

È importante il riconoscimento della parte riabilitativa fisioterapica all'interno della Rete Oncologica, in quanto il lavoro del fisioterapista in ambito oncologico è sempre più diffuso in relazione al miglioramento delle possibilità terapeutiche. Infatti, l'aumento della sopravvivenza media da patologie oncologiche rende importanti gli interventi per migliorare la qualità di vita.

Ad esempio le cure per il cancro possono inficiare la capacità di muoversi in maniera corretta: la chemioterapia può essere neurotossica e indurre fatigue e artralgia, la radioterapia può causare la fibrosi dei tessuti, ma soprattutto la chirurgia massiva può arrecare possibili danni a linfonodi, a tessuti muscolari e nervosi, ma

anche la formazione di cicatrici dolenti e ipertrofiche.

Tutto ciò comporta la presenza di alterazioni posturali, restrizioni respiratorie e motorio-funzionali e linfedema secondario loco-regionale. Gli edemi conseguenti alla rimozione dei linfonodi sono caratterizzati da una evoluzione ingravescente e possono arrivare a quadri molto invalidanti e cronici di difficile gestione se non curati con una Fisioterapia Decongestiva Combinata, che solo terapisti e linfologi adeguatamente formati sanno mettere in pratica.

Quando è importante intervenire con la fisioterapia?

La fisioterapia si rivolge ai pazienti sia durante la fase terapeutica che nel periodo di follow-up, con l'obiettivo di riprendere una vita il più possibile simile a quella precedente la malattia.

Come ulteriore obiettivo, ci si prefigge, inoltre, il mantenimento e l'incoraggiamento di un corretto stile di vita attivo, così come le evidenze scientifiche consigliano per evitare recidive e per migliorare il benessere complessivo.

La Fisioterapia ha infatti un grande ruolo di prevenzione. Se iniziata in modo tempestivo può ridurre i danni secondari alle indispensabili cure oncologiche: ciò significa miglioramento della qualità di vita del paziente e forse anche una eventuale riduzione della spesa sanitaria pubblica,

Senza dimenticare che il Fisioterapista è coinvolto anche in percorsi particolari quali quelli di oncoematologia, la pre-Riabilitazione nei tumori del colon-retto e il grande ambito delle Cure Palliative.

E' una esperienza che vi gratifica?

È una esperienza per noi nuova e speriamo davvero di poter apportare un miglioramento negli aspetti descritti. Ad oggi l'unica nostra certezza è che ci stiamo mettendo tutte le nostre energie perché si raggiunga un buon risultato! Ringraziamo nuovamente la Rete Oncologica per la bellissima opportunità che ci ha fornito”.